

Prezzo d'Associazione

L. di Stato: anno . . . L. 36
 id. semestre . . . 11
 id. trimestre . . . 6
 id. mese . . . 2
 Estero anno . . . L. 82
 id. semestre . . . 17
 id. trimestre . . . 6
 id. mese . . . 2
 Le associazioni non disdette si
 rinvengono rinnovate.
 Una copia in tutto il regno
 centesimi 5.
 I manoscritti non si restitu-
 cono. — Lettere pieghi non
 firanti si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga e spazio di riga ca. 80 — In
 terza pagina sopra la firma (ne-
 crolgie — comunicati — dichia-
 razioni — ringraziamenti) cent. 40
 dopo la firma del gerente cent. 80
 in quarta pagina ca. 80
 Per gli avvisi ripetuti si fan-
 ribassi di presso.
 Le inserzioni di 8. e 4. a pa-
 gina per l'Italia e per l'Estero
 si ricevono esclusivamente al-
 l'Ufficio Annonci del **OTTA-
 VIANO** via della Po-
 sta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16. Udine

CIAMPOLI

L'ultimo numero del *Bottellino Ufficiale del Ministero dell'Istruzione Pubblica*, porta a pag. 308 il seguente decreto, che ha effetto dal 1 gennaio 1894:

Ciampoli Domenico, già professore reggente nei licei, è richiamato ad insegnare nei licei come professore reggente di filosofia e destinato al liceo di Cagliari, con lo stipendio annuo di L. 2200 fino al 30 settembre 1894. Il medesimo prof. Ciampoli è comandato a prestar servizio presso la Biblioteca Nazionale di Venezia, col grado e con stipendio ond'è provveduto.

Il Ciampoli è un letterato, ancor giovane (è nato nel 1855), che si acquistò un certo nome, specialmente per i suoi studi sulle letterature slave; ma, più che coi suoi scritti, il suo nome divenne noto in seguito ad un processo.

Nel settembre del 1892 il Tribunale di Catania ritenne il Ciampoli colpevole di quattro distinte imputazioni di corruzione, che sarebbero avvenute al Liceo di Giarre nel 1888, sostenendo l'accusa che il detto professore avrebbe accettato danaro dagli studenti per approvarli agli esami, e di tre concussioni consumate, l'una in Acireale nel 1889 e le altre due in Catania nel 1890 e 1891; e lo condannò a 3 anni e 8 mesi di reclusione e a L. 1300 di multa, ed alla interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Contro la sentenza il condannato presentò ricorso; e la Corte d'Appello di Catania, con sua sentenza 14 giugno 1893, dichiarò compresa nell'ammnistia la pena applicanda; ed il Ciampoli fu messo in libertà.

Ed ora il Baccelli lo richiama in servizio; e questo ci pare veramente un po' troppo!

Notisi poi che codesto signore era professore d'italiano; ora, di punto in bianco, mentre egli s'è occupato di filosofia quanto di matematica, viene creato, in forza della bacchetta magica ministeriale, professore di filosofia, mentre ci sono fior di giovinotti i quali non hanno mai goduta amnistia di sorta, e pure non riuscirono mai ad ottenere una simile cattedra; e mentre altri, che non furono mai dichiarati corruttori, per poter entrare in una biblioteca dovettero sostenere esami sopra esami, le porte della Marciana vengono aperte e due battenti al nuovo autore delle *Mie Prigioni*.

Ieri il Mandalari, oggi il Ciampoli, e temiamo che la serie sarà continuata! In questo modo l'on. Baccelli riuscirà presto a persuadere i suoi dipendenti che l'unica strada per non arrivar mai è la strada dell'onestà.

Quando finirà di montare e smontare questo fango di corruzione che inquinava tutto? E non basterà scrive il *Corriere*

della Sera di avere alla Camera dei *deplorati* colla coscienza elastica e la faccia di bronzo, ma occorrerà tollerare anche sulle cattedre gli *ammistati*?

Massimo d'Azeglio diceva che il *ministero dell'istruzione* dovrebbe chiamarsi *ministero dell'educazione*; ma se egli potesse leggere i recenti decreti dell'on. Baccelli, proporrebbe forse di chiamare quel dicastero col nome di *ministero di pubblica tolleranza*.

Roma intangibile

Sotto un tal titolo troviamo nel *Secolo* di Milano — N. 10116 del 13 marzo — il seguente articolo che riportiamo senza commenti, perchè ci pare abbastanza commentato da sé stesso.

Ecco quanto scrive testualmente il *Secolo*: «Perchè l'Italia ufficiale è andata a Roma? Fu detto per affermare e consacrare l'unità. E, giunta in Roma, che cosa ha fatto perciò? Nulla.

«Roma è tutto fuorchè la capitale di un grande Stato. Vive nei templi, nei monumenti, nelle ruine, nelle memorie della sua antica potenza, ma non è che la sede del cattolicesimo, dove un governo esotico ha preso alloggio, si è installato in grande, sulla quale ha gettato miriadi infiniti di burocratici divoratori di bilanci, ma non ha portato nessun alito di modernità, nessuna nozione di diritto nuovo, nessun precetto di eguaglianza, nessuna affermazione di civile progresso:

«O allora perchè è andata a Roma, se la sola ragione della conquista della vecchia *urbs*, rocca del Papato, gli vien meno?

«Quali sono i progressi civili e politici della Roma regia, dacchè risuonò la frase: *ci siamo e ci resterem*?

«Tanto non valeva uscirne, per instabilirvisi così in aria come gente esotica, come forestieri, che s'impongono in casa altrui?

«A Roma si doveva andare per rinnovarla *ab imis*, per fare della mano morta del *cerialismo*, la città viva di un popolo risorto; per voltare la pagina del passato e aprire quella dell'avvenire, per affermare colle leggi, colla giustizia, col progresso, col lume diffuso dell'istruzione la civiltà nuova.

«Invece che cosa si è fatto? Si è popolato Roma di dicasteri, di uffici, di soldati, di guardie, di deputati, di senatori, di turpi affaristi e di banche... neppure equivoche, e i nemici d'Italia possono chiederci ad alta voce, e fissandoci negli occhi se fu per tutto questo che l'Italia di casa Savoia è andata a Roma e ha aperto la breccia di Porta Pia.

«E un'altra domanda potremo fare noi, ai reggitori passati e presenti di questa Italia felice, se è stato per fare di Roma la mano morta della civiltà che caddero eroicamente i settanta a villa Glori.

«Come ha ragione il poeta allorchè dice che:

«nei tranquilli vapor dell'orizzonte
«rosseggia il Vaticano come una sfida!»

Torniamo a ripeterlo: noi *clericali* non abbiamo proprio alcunchè da aggiungere alla prosa liberale del *Secolo*.

Un programma curioso pel XX Settembre

Essendo fallita l'Esposizione che doveva servire a «celebrare» le *nozze d'argento* di Roma con l'Italia, al *Messaggero*, giornale liberalissimo, è venuta in mente una idea veramente grandiosa quella, cioè, di festeggiare il XXV anniversario della conquista di Roma con feste degne della città.

Ed ecco in qual maniera:
«L'alba del 20 settembre sarà salutata da una revisione generale delle tasse di ricchezza mobile, dei fabbricati, ecc., in guisa che i contribuenti, dopo aver data la camicia, debbano dare anche la pelle.

«Alle 10 le autorità procederanno all'espropriazione forzata delle poche case e delle pochissime botteghe che a quel tempo non siano ancora cadute in potere del fisco.

«A mezzogiorno si pubblicherà un numero straordinario del bollettino dei fallimenti e protesti cambiari. A causa dell'abbondanza della materia il numero si comporrà di 160 pagine in foglio.

«All'una gran processione di operai disoccupati e di commessi di commercio a spasso, che intoneranno le più commoventi giaculatorie all'indirizzo del regio governo e della Camera dei deputati.

«Alle 2 scoprimento della venerata effigie di San Baldassare Odescalchi, protettore dei poveri di Roma, santificato per la sua generosità verso gli operai, ai quali ha regalato a sue spese tre conferenze.

«Alle 3 riunione innanzi alle lapide di porta Pia, e commemorazione della storica breccia, fatta dagli onorevoli Mercanti, Nicolini, Quintieri e Imbriani. L'eloquenza di questi signori sarà così affascinante che, come l'antico Orfeo, si tireranno dietro i sassi.

«Le campane di tutte le chiese di Roma non cesseranno di suonare tutta la giornata a testimonianza della riconoscenza dei preti verso chi ha lavorato tanto per loro.

«E così sia».

Governo rigeneratore

Il *Popolo Romano* riceve da Rieti una breve corrispondenza riguardante la fabbricazione colla dello zucchero indigeno.

Tale corrispondenza termina con le seguenti eloquentissime cifre:

Si sono prodotti circa 9000 quintali di

zucchero: il movimento del denaro supera il milione e mezzo: le barbabietole lavorate giungono a 180,000 quintali: il beneficio per l'erario fu di lire 491,000.

Capite?

Sopra un movimento di danaro — e non guadagno, intendiamoci bene — di un milione e mezzo... il governo se ne piglia un terzo.

Andate a dire che non si incoraggia l'industria nazionale!

Raccogliamo anche questa

E' il *Don Chisciotte* che scrive:

«I liberali sono la causa vera, l'origine prossima dell'anarchia, che ora minaccia di trionfare nelle menti dei giovinetti e nella dinamide dei maturi. Sono i liberali, che per assicurarsi il dominio, ora hanno dato troppo, ora troppo hanno tolto all'autorità dello Stato; ora hanno carezzato le plebi per averne il voto, cioè il potere; ora hanno troppo minato le basi della proprietà e della famiglia per far dispetto alla Chiesa.

«Ed ecco che l'edificio, caricato da tutte le parti, cade loro sulle spalle e le schiaccia. Le plebi non si contentano più delle carezze. E la famiglia e lo Stato non sono più organi sufficienti di ordine, di unità, di leggi restrittive! So bene: i liberali, che popolano i caffè della nazione, diranno che io ragiono contro di loro, come farebbe un clericale. Ed è vero; perchè i clericali fanno bene la critica dei loro avversari.»

GLI AGRARI ALLA CAMERA

Il Comitato parlamentare per la tutela degli interessi agrari ed a proposta della Commissione esecutiva, ha votato, nella sua adunanza plenaria di martedì sera, i seguenti ordini del giorno.

Grano

Il Comitato parlamentare:

1. Ritenuto indispensabile ed urgente rialzare le sorti dell'agricoltura nazionale, alle quali sono strettamente collegati gli interessi economici del paese e le condizioni delle classi lavoratrici; convinto che almeno in qualche parte questo intento possa raggiungersi, elevando i dazi di confine su i cereali, e meglio proporzionandoli alle loro intrinseche qualità, delibera:

Di invitare il Governo a modificare l'art. 1 del R. decreto 21 febbraio 1894, n. 51, nei seguenti termini:

Grano	L. 90.— alla tonn.
Segala	> 70.— >
Avena	> 50.— >
Grani ed altri cereali inferiori	> 22.50 >

Il padre di famiglia pensò che aggiungendo quella graziosa bambina ai suoi figli, aumentava la compagnia di una figurante di bell'aspetto, e che, nel tempo stesso, rendeva un servizio. Parlò sottovoce alla moglie ed al soldato: poi si fu d'accordo che bisognava parlare della faccenda colla madre di Francesco, che, se questa acconsentiva, si sarebbe condotta via la straniera.

Tutto avvenne così. La buona vecchia pianse all'idea di veder Ita andarsene con dei saltimbanchi, ma, come tutti gli sventurati, si rassegnò. D'altra parte, quella era gente conosciuta, onesta, umana; la loro condizione abbastanza strana nulla aveva di disonorevole. Adunque, ella disse di sì, perchè era necessario, e disse di sì anche Francesco. S'incaricò perfino di far capire ad Ita ch'ella partiva per divertirsi coi bambini, e che, appena il suo piede fosse guarito, ella danzerebbe al pari di essi.

Ita non capì che a metà, proprio abbastanza per sorridere, non abbastanza per piangere; perocchè ella pensava, che dovunque andasse, il buon soldato si reherebbe a raggiungerla, poichè ella gli diceva, mettendole le piccole braccia al collo: — Io... io t'amo.

(Continua)

8 APPENDICE

LA SPIGOLATRICE

Francesco, avendo saputo che la sera stessa avrebbe avuto luogo una rappresentazione sulla piazza del villaggio, determinò di portarvi la sua piccola protetta, per procurarle un momento di piacere.

Appena la fanciulletta ebbe scorto le tuniche gallionate d'oro, le corone di rose, le pagliuzze di metallo scintillanti, i corsetti di seta e di velluto, testò s'innamorò di quell'orpello che le colpiva lo sguardo, e stese le braccia verso i bambini, mandando grida di giubilo.

Era la prima volta che Francesco la vedeva ridere; fuo a quel punto, ei non aveva potuto distarla dal triste e solenne ricordo di Donato.

Il capo dei saltimbanchi, avvezzo ad osservare e a vedere tutto d'uno stesso sguardo, non mancò di notare l'entusiasmo di Ita, il suo bel sembiante, i suoi lunghi capegli a ciocche. Ei la trovò graziosa.

Quando la musica, complemento necessario della festa, ebbe cominciato una polka a grande effetto, Ita spalancò gli

occhi, e manifestò il più ingenuo piacere di seguire i graziosi movimenti d'una bella bambina di sei anni, che danzava con suo fratello. Entrambi parevano, al bagliore delle lampade, riccamente vestiti. Tutti e due salutavano con un grazioso sorriso la folla; la bambina smarrita non dubitò punto che la loro esistenza non fosse felicissima, piacevolissima.

Francesco era oltremodo contento della gioia d'Ita. Anch'egli notava l'entusiasmo con cui la povera piccina ammirava le danze, le giravolte, e tutto ciò che si faceva di meraviglioso.

In un momento di tregua, il capo della compagnia si avvicinò alla gentile straniera, e dissimulando più che poté le sue fattezze da Ercole, non gli lasciò vedere che il sorriso del buon padre di famiglia, e le domandò allegramente se voleva venire a danzare colla napoletana.

Ita mostrò il suo piede tuttavia gonfio. Il brav'uomo le disse che sarebbe cosa da nulla.

Nel tempo stesso i piccoli ballerini guardavano la fanciulletta con occhio cordiale; evidentemente esisteva fra essi una corrente simpatica.

La madre, un denone dalle spalle ampie, dall'aspetto calmo e paziente, la guar-

dava ella pure, facendole addio colla voce e col gesto.

Ita, stapefatta per queste benevolenze, non si stancava di ammirare particolarmente la bambina, che portava il grazioso costume napoletano.

Si sarebbe detto che il suo sguardo incontrasse non solo un punto che le piaceva, ma una rimembranza della patria... Forse!

Francesco, affidando per un momento la sua protetta alle mani che gli venivano stese, si mise a conversare col capo della compagnia ambulante. In poche parole fu detto tutto: abbandono da una parte, miseria dall'altra; era tutta la storia della bambina e del soldato. Egli esprese, come sempre, la sua brama di trovare una famiglia onesta, che s'incaricasse di sostenere quella cara piccina, e le insegnasse a guadagnarsi da vivere, se non si riusciva a rintracciare la sua gente.

— Tosse un poco, diss'egli, perchè si buscò un raffreddore nel fossato dove la trovai; e poi s'è storto un piede, ma... fuori di ciò, ella è sana.

— Bah! sarà l'affare d'una quindicina di giorni! riprese l'Ercole, avvezzo alla robustezza di coloro che lo circondavano.

Era in buona fede, ed il soldato, pure; ma entrambi s'ingannavano.

Farina di frumento	> 13.50 al quint.
Semolino	> 16.50 >
Crusca	> 3.50 >
Pasta di frumento	> 17.— >
Pane e biscotto di mare	> 17.— >
Fagioli	> 22.50 alla tonn.

Considerando poi che il testo dell'art. 2 del disegno di legge n. 297, potrebbe dar luogo a dubbia interpretazione e non essere di fatto applicato secondo i giusti concetti del Governo, esposti a pagina 5 della relazione che precede il detto disegno di legge propone che venga così modificato:

«E' data facoltà al Governo di ribassare con decreto reale proporzionalmente le applicazioni degli aumenti di alcuni dazi inscritti nella tariffa generale per le dogane, approvati coll'articolo precedente, quando la media del prezzo del frumento tenero sui principali mercati nazionali superi per due mesi le lire venticinque al quintale, salvo a rialzarli, quando il prezzo sia disceso al disotto di questo limite».

Esportazione delle farine

2. Considerando, che la esportazione delle farine si presta alla possibilità di frodi a danno dell'erario nazionale e che tutti i mezzi escogitati a prevenirle riescono finora inefficaci, considerando che la esportazione stessa ha pure una influenza indiretta sulla depressione del prezzo del grano nel nostro paese, la quale depressione, per quanto non esattamente valutabile, non è meno certa nei suoi perniciosi risultati, non escludendo che in avvenire possano essere messi in pratica altri mezzi meno recisi all'infuori di quello che si propone delibera:

D'invitare il governo ad abolire l'importazione temporanea del grano colle relative bollette di deposito del dazio, che vengono adoperate per la riesportazione di farine, non prodotte dai grani sdaziati soltanto in via provvisoria conservando però l'attuale regolamento doganale riferibile alla esportazione delle paste.

Decimi della fondiaria

3. Considerato che la legge, la quale aboliva due decimi sulla fondiaria fu la conseguenza dell'enorme gravanza del tributo fondiario, rilevato dal Minghetti fin dal 1882 e poi dall'inchiesta agraria del 1884; considerato che dopo 12 anni la crisi è oggi andata aggravandosi a carico del tributo fondiario; considerato che questo tributo è il solo sul quale gravitano i bilanci delle Provincie e dei Comuni, anche perchè varie riscossioni di questi enti vengono avvocati allo Stato; considerato che i pesi ipotecari i quali aggravano oltre la metà del valore della proprietà fondiaria, pagano anche la ricchezza mobile; considerato che la restaurazione economica del paese sarebbe compromessa dalla reimposizione dei decimi, la quale oggi rappresenterebbe una vera confisca del valore fondiario, invita il governo a non insistere sulla reimposizione dei due decimi.

Sale.

4. Tenuto conto dei precedenti parlamentari, con i quali il governo ed il Parlamento concordavano nell'impegno di procedere gradatamente ad ulteriore diminuzione nel prezzo del sale fino a 25 centesimi il chilogramma; ritenute le gravi ragioni d'igiene pubblica, che renderebbero ingiusto ed intollerabile qualunque aumento; ritenuti i gravi danni che ne risentirebbero le industrie agrarie delibera:

D'invitare il governo a non insistere sulla proposta d'aumento del sale.

Il Comitato ha deliberato inoltre di mettere allo studio le altre questioni più importanti che si connettono con gli interessi agricoli, quali il vino, la distillazione, le tariffe dei trasporti, il credito agrario ecc. L'assemblea terrà le sue prime riunioni dopo le ferie pasquali.

Chiesa e Stato in Baviera

Scrivono da Monaco:

«Stimo utile richiamare la vostra attenzione sopra una piccola, ma importante discussione, che ha avuto luogo nel nostro Landtag, in occasione della discussione del bilancio dei Culti.

Il deputato Stauffenberg (liberale), parlò della assoluta inutilità di risollevarne la questione della separazione fra lo Stato e la Chiesa.

Descrisse il movimento retrogrado, che incominciò negli ultimi tempi del ministero Lutz, ha avuto la sua più chiara manifestazione nella dedizione dei vecchi-cattolici. Non si è pensato più da quel tempo ad una legge scolastica in senso liberale. Il Centro può essere lieto del timore, che ha incusso agli altri partiti. La fine del ministero Lutz ha offerto un triste spettacolo. L'oratore trova ingiusto il trattamento usato dell'attuale amministrazione ai vecchi-cattolici.

Il Ministero ha combattuto queste idee ed ha assicurato, che l'associazione eccl-

siastica privata dei vecchi-cattolici gode della libertà, che le spetta senza alcuna sorveglianza di polizia. Stauffenberg, replicando ha descritto in parte ironicamente, in parte spargendola di ridicolo l'amministrazione dell'attuale Ministro dei Culti, di cui ancora non si arriva a conoscere il preciso colorito.

Nel caso della nomina dal prof. Langen il procedimento tenuto dalla corona fu corretto; ma poco a proposito l'ordine del Ministro, perchè sembrò, che la revoca della nomina di Langen, sia stata occasionata dalla sua professione religiosa vecchio-cattolica.

Il Ministro ha negato, che queste ragioni furono quelle che lo indussero a negare la conferma al professore Langen, ed il deputato Stauffenberg, conclude col ricordare, che il partito liberale ha scritto sulla sua bandiera: *nunquam retrorsum*.

Il parroco Haus (centro), ringrazia lo Stauffenberg di scorgere una buona riuscita nei lavori del Centro. Crede che l'Accademia appunto ha avuto tanti grandi uomini, perchè ha accolto nel suo seno tanti buoni cattolici, che oggi non vi potrebbero sedere senza scandalo dei liberali. Il regresso del liberalismo è per il Centro, ed i cattolici sintomo di vero progresso.»

ITALIA

Arona — 500.000 lire di valori russi e tedeschi falsificati — Ci scrivono da Arona sul Lago Maggiore:

Di questi giorni a Meina ed Arona, sull'incantevole rive del Verbano, la polizia ha potuto scoprire una associazione di falsificatori di carte-valori degli Stati Russo e Tedesco, arrestarne gli spacciatori, e sequestrare la somma di lire cinquecentomila in viglietti e carte-valori russi e tedeschi.

Da tempo la polizia tedesca aveva avvertito la nostra che in Italia dovevano trovarsi le prove di una vasta associazione internazionale di falsificatori o spacciatori di biglietti falsificati.

Da qualche tempo era stato arrestato un polacco, che si vedeva spesso ad Aggera, a Meina ed a Arona, ma il merlo non cantava. Si tentò un espediente, che meglio di così non poteva riuscire. Si mandarono a fare compagnia in carcere al polacco, due questurini travestiti, come imputati per falsificatori.

Questi in carcere fecero comprendere al polacco la causa del loro arresto e se ne mostrarono impensieriti. Continuando nei loro conversari, il polacco finì per cantare completamente.

Ben inteso il giorno dopo i due delinquenti falsificati non gli facevano più compagnia, e l'esito si fu, che a Meina, ieri si arrestò una signora, colle lire 500.000. Ora la polizia cerca completare la ben riuscita impresa.

Ravenna — Stampati anarchici — A Ravenna fu sequestrato alla posta un involto di stampe anarchiche provenienti da Londra, fra cui, secondo le affermazioni della polizia, un violento incitamento alla rivolta. Simili stampe del Comitato socialista anarchico di Londra sono state sequestrate in altri centri della Romagna, come a Lugo, Faenza, Forlì e Cesena.

Venezia — La riproduzione al vero della scala dei Giganti — Scrivono da Venezia al Folchetto:

«Per incarico di una società anonima costituitasi, lo stabilimento dei signori Pasqualini a Vienna, sta alacremente lavorando intorno a una colossale opera d'arte destinata ad un'importante giro di esposizione nelle principali città del mondo. Trattasi della riproduzione — grandezza vera — di una parte del palazzo ducale, e che comprende la Scala dei Giganti.»

ESTERO

Germania — L'Imperatore e il trattato di Commercio — Si ha da Berlino:

Nel banchetto di ieri sera offertogli dal ministro Miquel, Guglielmo II prese l'occasione di dichiarare la sua soddisfazione perchè stasi approvato il trattato di commercio colla Russia. Notò la somma importanza politica del riavvicinamento fra le due nazioni per la pace dell'Europa. Disse che ormai all'industria tedesca si apre un bel avvenire. Poi spiegò delle carte che egli aveva appositamente portate seco, dimostrò la possibilità della costruzione del canale di Dortmund e la sua immensa utilità.

L'imperatore si mostrò per tutta la sera di eccellente umore.

Inghilterra — Un deputato inglese schiacciato dal treno — Nella stazione Romford (Inghilterra) avveniva lunedì scorso una grave disgrazia. Il signore J. Theobald, deputato alla Camera dei Comuni, voleva prendere il treno di Londra delle 2,16 pom. ma giunse in stazione troppo tardi quando già il treno era in partenza. Tentando di entrare in un vagone di prima classe gli scivolò un piede e cadde sulla panchina. Parecchie persone che erano sulla piattaforma diedero subito l'allarme e il guardiano applicò il freno per attrarre l'attenzione del conduttore, ma intanto il treno percorse ancora 30 o 40 yards prima che si potesse fermare. Così il signor Theobald veniva sbattuto fra la piattaforma e la macchina.

Quando il disgraziato poté essere tolto di là era in uno stato compassionevole. Portato nell'ufficio del capo stazione i dottori trovarono che aveva parecchie costole infrante ed altre lesioni in più parti del corpo. Trasportato all'albergo del Leone d'oro, malgrado le più affettuose e sapienti cure, spirava dopo alcune ore. Theobald aveva 65 anni ed era vedovo. Era lord of the manor e deputy-lieutenant di Essex e ricchissimo proprietario di terre. Apparteneva al partito conservatore.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 16 MARZO 1894 —
Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ora 8 ant. Termometro 4.8
Min. Ap. notte 2.2
Barometro 736.
Stato atmosferico Vario coperto

Vento
Pressione crescente
Jeri Burrascoso — pioggia
Temperatura: Massima 10.5 Minima 8.8
Media 8.23 Acqua caduta m. 9
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 6.7 Leva ore 11.39
Passa al meridiano > 12.15.34 Tramonta 3.29
Tramonta > 6.2 Età giorni 9.
Fenomeni:

Il nostro Arcivescovo

Anche questa notte il riposo di Sua Eccellenza fu tranquillo. Avuto riguardo alla qualità del morbo che lo colpì, si può dire che Egli si trova ora in uno stato normale, nel quale, per la sua forte costituzione fisica potrà mantenersi come si desidera, senza conseguenze peggiori.

Non cessiamo di pregare il Signore perchè conforti ed assista il nostro ben amato Arcivescovo e ringraziamolo degli attuali concessigli miglioramenti.

Per la Stampa Cattolica in Friuli
Don Pietro Carnotta L. 3

Scuola d'Arti e Mestieri

Nella ricorrenza del genitlacio di S. M. il Re, l'Ill.mo nostro Sig. Prefetto Comm. Gamba, che nulla dimentica quanto v'ha di utile da coadiuvare ed incoraggiare, mandava alla direzione della nostra Scuola d'Arti e Mestieri il dono di lire cento, una vera manna, di fronte ai bisogni sempre crescenti della Scuola. Il Cons. Direttivo porge al degno capo della nostra Provincia i più sentiti ringraziamenti.

Per lo Stato Civile

Risultando spesso che venga attribuita la qualifica di figlio legittimo a chi ne manca, la commissione governativa di statistica ha deliberato che l'ufficiale dello Stato Civile inviti le persone che si presentano per dichiarare una nascita legittima a specificare il paese ove il matrimonio dei genitori fu contratto. L'ufficiale dello Stato Civile poi sarà in dovere di verificare l'esattezza delle informazioni, denunziando al procuratore del re quelli che risultassero averle date false.

Propose inoltre una maggiore accuratezza per i pretori nelle ispezioni quadrimestrali dei registri di Stato Civile. Raccomandò infine l'esatta osservanza del decreto 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello Stato Civile.

R. Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo del Friuli

Corso invernale di conferenze agrarie
La consueta conferenza agraria popolare avrà luogo domenica 18 corrente alle ore 13 1/2 (1 1/2 pomerid.)

Il soggetto sarà: **Concimi artificiali e loro uso.**

Lunedì 19 alla stessa ora avrà luogo altra conferenza sull'**allevamento e potatura della vite.**

Pozzuolo, 14 marzo 1894
Il Direttore
L. PETELI

Bollettino nero

In Maniago venne arrestato certo Oostantino Vincenzo per violenza e resistenza all'Autorità.

— In Sacile venne pure arrestato certo Mazzolin Antonio scritturale di Lonigo perchè privo di mezzi di sussistenza fu sorpreso in una via del paese in atteggiamento sospetto.

Chi l'ha perduta

Ieri sera dopo la recita del Teatro Sociale le guardie colà comandate di servizio rinvennero un'ombrello di poco valore.

Esposizioni riunite 1894 in Milano

Per l'Esposizione di Belle Arti
Al Concorso triennale di Brera, questo anno annesso alle Esposizioni Riunite e per il quale vi sono 38000 lire di premi, sono ammessi per ogni artista 5 opere. Il termine di notifica scade al 20 del corrente marzo e quello per la consegna delle opere al 10 di aprile venturo, ore 4 pom.

Concorso del governo per la mostra ippica
Il ministero di agricoltura, industria e commercio ha concesso un sussidio, per la

mostra ippica, di lire 2000 da ripartirsi fra le categorie prima e seconda degli stalloni (concorso V) ed ha messo a disposizione del comitato 3 medaglie d'oro, 3 d'argento e 3 di bronzo, da destinarsi rispettivamente al 1°, 2° e 3° premio in denaro già stabiliti alla categoria seconda del 2.º concorso (cavalle destinate alla riproduzione di puro sangue di qualunque paese, seguite o coperte da stalloni di puro sangue) ed alle categorie prima e seconda del concorso 4.º (cavalle non di puro sangue destinate alla riproduzione).

Un congresso nazionale di maestri

La società magistrale milanese, in occasione delle prossime Esposizioni Riunite, si è fatta iniziatrice di un Congresso nazionale fra i maestri.

L'idea è ormai entrata nella fase risoluta. Infatti la Commissione organizzatrice si è definitivamente costituita e fin d'ora riceve alla sede sociale, in corso di porta Romana 10, domande di adesione, schiarimenti, proposte per temi da svolgere, ecc. A giorni sarà diramato il programma del Congresso.

La Commissione intanto volge calda raccomandazione a tutti gli insegnanti primari e alle Associazioni magistrali d'Italia, perchè vogliano rispondere all'appello dei colleghi milanesi.

L'Esposizione operaia

L'Esposizione operaia diventa una vera mostra industriale fatta in nome di chi lavora, di chi dedica all'industria il cuore, l'ingegno e la fatica quotidiana. Nell'ultima riunione del Comitato generale operaio, sotto la presidenza di Antonio Maffi, si trattarono parecchie questioni molto importanti.

Anzitutto fu accolto con soddisfazione da tutti, l'annuncio che il Comitato esecutivo ha accordato lo spazio occorrente alla mostra, che ormai conta più di duemila espositori. Di questi un centinaio concorre nella galleria del lavoro.

Si discusse quindi sull'ammissione, accolta da tutti, della Cooperativa Archimede per i lavori in metallo e la quale si presenta coi fiori in nero battuto e colle medaglie e i ricordi dell'Esposizione.

Si trattò della Commissione per i ricevimenti delle Società operaie che verranno numerose a Milano.

Il Circolo operaio ha già offerto i suoi locali, il suo giardino e la sua opera per tale occasione; e il Comitato accettando con gratitudine l'offerta, elesse una sotto-commissione fra i vari suoi gruppi perchè provveda alla non facile bisogna.

Intanto ogni giorno aumenta il numero delle domande di nuovi espositori, quasi tutti importanti per la novità e la varietà dei loro prodotti.

(Continua.)

La rendita del fumo

Un opuscolo testè pubblicato, che tratta della produzione del tabacco, dà questi curiosi ragguagli sui tanti milioni che si convertono in fumo.

La statistica ci informa che la popolazione del globo consuma in media, annualmente, a testa, da chilogrammi 0,500 a chilog. 3 di tabacco.

La coltivazione e produzione di tabacco è per l'Italia annualmente di ettari 5000, con chilogrammi 4,200,000. L'Europa ne produce chilog. 219,390,000; l'America del Nord, chilog. 200,000,000; l'America del Sud, da chilog. 120 a 150 milioni; l'Asia, da chilog. 300 a 400 milioni; l'Africa, da chilog. 200 a 250 milioni.

Nella Repubblica Argentina sono coltivati a tabacco ettari 10,000 con un prodotto di chilogrammi 8,500,000.

Il guadagno netto che può dare normalmente un ettaro di tabacco si calcola, negli Stati Uniti d'America, di circa 500 dollari per raccolto. Quale altro prodotto può dare un guadagno più vantaggioso?

BIBLIOGRAFIA

Il Trovatello

Racconto illustrato per ragazzi, di Emerenziana Vigezzi-Ruscalla. — Lire una.

E' un bellissimo racconto pieno di vita e di affetto, che si fa leggere tutto d'un fiato, senza noia e sbadigli. Questo libro, oltre avere una chiarezza di dettato ed un'eleganza di forma, è improntato di un affetto mirabile che seduce e commuove. Sono intrecciate in modo interessantissimo le avventure di due fratelli gemelli stati rapiti per vendetta ai loro genitori. L'allegro ed il mesto, sono alternati così da render buono il cuore del giovane lettore. V'è una severa lezione per fanciulli che, disamorati della famiglia, si danno in balla ai cattivi compagni; si vede infine dopo le bricconate di collegio, la virtù coronata e tutti contenti, come contento non solo sarà il piccolo, ma anche il grande lettore d'un sì caro gioiello di libro.

Dirigere cartolina-vaglia agli Editori GIULIO SPERANI E FIGLI Via Genova 3, TORINO.

FORNITORE
DI S. A. IL DUCA REGNANTE



BREVETTATO
DI SASSONIA MEININGEN

ACQUA COLONIA ORIENTALE

G. HERMANN - MILANO (Marca depositata)

Serve per
Toiletta

L'Acqua Colonia Orientale si distingue d'un squisito profumo, buono per fazzoletto, delizioso, per l'Acqua da lavarsi e per il Bagno

Dentifricio

Ora viene preferita l'Acqua Colonia Orientale qualunque Acqua per i denti, perchè colle sue qualità balsamiche fortifica le gengive ed impedisce la carie dei denti, mantenendoli bianchi e sani, e profumando nello stesso tempo anche l'alito.

Profumo
da Camere

Per dare alle Camere un distinto profumo si sprizza dell'Acqua Colonia Orientale con un vaporizzatore girando parecchie volte nella stanza che si vuole profumare.

L'Acqua Colonia Orientale si vende in tutta Italia da tutti i buoni negozi in flaconi da L. 1,25 — 2,50 — 5 — 10
Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni ed esigere la firma GUSTAVO HERMANN, sul collo della bottiglia

Serve per
la Testa

Mescolata a metà con Acqua pura viene molto raccomandata l'Acqua Colonia Orientale come Lezione per la Testa, togliendo la forfora ai capelli e rinforzando le radici degli stessi, rilasciando un delicato profumo per tutto il giorno.

Dolori

Per le Essenze eteriche che contiene, viene adoperata l'Acqua Colonia Orientale per combattere il Mal di Capo e le Nevralgie, come pure si può consigliare, quando si soffre dolori di reuma o di gotta, di strofinare bene con Acqua Colonia Orientale le parti dolorose.

Preservativo
di Malattie

Per preservarsi di qualunque malattia infettiva conviene sciacquare bene la bocca con 1/2 cucchiaino da caffè di Acqua Colonia Orientale e 3 cucchiaini di Acqua pura.

PROFUMO ORIENTALE

Essenza concentrata di recente novità
Vendesi in flaconi da L. 3, 5 e 6

Vendesi a Udine in tutte le buone Profumerie, Chincaglierie, Drogherie farmacie, ecc. e a Milano da G. HERMANN, via Mont Napoleone 28 (Palazzo Banco di Napoli) e nelle sue tre succursali.

LIBRI DI DEVOZIONE

al
massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporsi ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere pel buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. intiera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo in oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione di tutti testi due libri, edizioni Patronato, franchi di port. chi manda una cartolina vaglia di L. 1,25, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggiero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2. — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato via della Posta, 16 UDINE.

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Okic direttore del « Bad Sultz » Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono desse quelle che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha più di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora si decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche, il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per ispediti, e furono poi curati da Kneipp sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werischölen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli posseda il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunci del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 10 e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire e costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 10 Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Wörschöfen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.



Liquore Stomacale Ricostituente
DI
FELICE BISLERI
MILANO
Fratelli: MESSINA - BELLINZONA

Le spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI
bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Verment.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.



FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA BROLETTO, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati alle primarie esposizioni mondiali

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.

È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi ed è sorprendente contro quel malessere prodotto dallo spleen, patema d'animo, non che il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza.

Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col selz, col vino e col caffè.

Prezzo: bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2

Guardarsi dall'immensevoli contraffazioni

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrascativo e depurativo del sangue
del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo ommessati.

Volete godere buona salute e viver lungamente?

FATE USO DEL

FERRO MALESCI

Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri
IL MIGLIORE

PREMIATO con Medaglie e Diplomi d'onore
ADOTTATO nei RR. Ospedali e Case di salute

Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nasca, Tommaso Galassi, Lessona, Di Lorenzo, Shivardi, Tomaschi, Spedacci, Cezzolino, De Luca, Bartoli, Blasi Lelli, Maggiorani, Comm. Dott. Carlo Saghini, Medico di S. M. di Re d'Italia, Professori Groci Brugnoli, Morselli, Galvagni, De Giovanni, Ceccherelli, Patella, Corona, Cesari, ed altri tremati, celebri Medici italiani ed esteri.

Il FERRO MALESCI si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire radicalmente l'anemia, la clorosi, (colori pallidi) leucorrea, (fiori bianchi) amenorrea, (mestruazione nulla o difficile) tisi, sifilide, costituzionale, scrofula, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle forme morbide che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il FERRO MALESCI distrugge i bacilli patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Il FERRO MALESCI è l'arca di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vantati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diffusione nel nostro organismo.

La facilità di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e sostituibile con gran vantaggio alla China, Arsenico, Mercurio, Tremsia, al disgustoso Olio di Merluzzo o ed a tutti gli altri ferruginosi.

Esigere la Marca di Fabbrica e la firma del preparatore.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI E FESSIME IMITAZIONI

Formola 12 O/O Ferro chimicamente puro